

LA LEGGE DELLA VITA

Mi son portato a letto cento amanti,
ragazze belle, dolci, affascinanti.

Ho fatto tanto sesso nella vita,
un'esperienza lieta ed infinita.

Con tutte, nel procedere all'amplesso,
mettevo il profilattico assai spesso.

E rinunciavo ai figli per paura
che l'esistenza, dopo, fosse dura!

Ed ho continuato a far l'amore
finquando m'è arrivato il mal di cuore!

Ormai son vecchio, pieno di malanni ...
e, proprio oggi, compio novant'anni.

Mi son ricoverato ieri sera
in quest'ampia struttura ospedaliera.

Non ho nessuno, sono solo al mondo
e ho l'impressione d'esser moribondo!

Se avessi avuto, almeno, una famiglia,
con una moglie, un figlio od una figlia,
venivano, qui, a farmi compagnia
ed a lavarmi un po' di biancheria.

Ho chiesto un bicchier d'acqua a un infermiere
e gli ho, persino, dato il mio bicchiere
ma vedo che sta sempre a medicare
e sono due ore che mi fa aspettare!

Da tante donne non ce n'è nessuna
che mi venga a trovare ... almeno una!

Ripenso a quel che ho avuto e a quel che ho dato ...

Ricordi che appartengono al passato,
ma infondono soltanto commozione
da farmi ricadere in depressione!

Ci fosse qualche anima gentile
che mi aiutasse a sciogliere la bile...!

Il tempo della vita se n'è andato ...
rimangono i ricordi del passato ...

Ma, oggi, in questo letto d'ospedale
mi sento, solo, ... come un animale!!!